



# COMUNE DI ALAGNA

*Provincia di Pavia*

*Cod. Fiscale e Partita IVA 00473750180*

*Via Piave, 12 - C.A.P. 27020 – TEL.0382-818105 FAX 0382-818141*

*e-mail protocollo@comune.alagna.pv.it*

## DECRETO n. 25/2014

**OGGETTO: Conferma nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.**

### IL SINDACO

RICHIAMATA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, approvata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione Pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

*“7. A tal fine, l’Organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L’Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’Amministrazione. Il Responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;*

VISTO, altresì, il comma 4 dell’articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*”, così come inserito dalla Legge di conversione, n. 221 del 17 dicembre 2012, che differisce il termine di cui all’articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

*“a) alla verifica dell’efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’Amministrazione;*  
*b) alla verifica, d’intesa con il Dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*  
*c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;*

VISTA la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.1.2013, prot. n. 4355;

VISTA la Legge 7.8.1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

DATO ATTO che dal giorno 1.9.2007 è attiva la convenzione per la gestione associata del Servizio di Segreteria Comunale con il Comune di Garlasco, in forza di apposito accordo sottoscritto in data 7.7.2007 (rep. n. 46);

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’“Agenzia autonoma per la gestione dell’Albo dei Segretario Comunale e Provinciali” n. 293 del 2.8.2007, con la quale è stata costituita e riclassificata alla classe II<sup>a</sup> la Sede di Segreteria convenzionata sopra menzionata;

VISTO, quindi, che in forza dei citati provvedimenti, nonché dei successivi atti di proroga, il Segretario Comunale titolare presso il Comune di Alagna è la Dott.ssa Maria Lucia Porta, in tale ruolo confermato fino al giorno 31.12.2014 compreso;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 14.3.2013 e qui integralmente richiamatone il contenuto narrativo e dispositivo;

VISTI i propri precedenti Decreti n. 11 in data 16.3.2013, ad oggetto: “Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione”, n. 28 in data 2.7.2013, n. 6 in data 2.1.2014 e n. 16 del 2.7.2014, ad oggetto: “Conferma nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione”;

RITENUTO, pertanto, di confermare la dott.ssa Maria Lucia Porta, Segretario Comunale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Alagna, stante la proroga al 31.12.2014 della convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di Segreteria Comunale con il Comune di Garlasco;

VISTI gli atti d’ufficio;

## **DECRETA**

1. di **CONFERMARE** la nomina, per le motivazioni tutte in premessa descritte, quale Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Alagna il Segretario Comunale, Dott.ssa Maria Lucia Porta;

2. di **INCARICARE** il suddetto Funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del Regolamento per la

selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;

3. di PUBBLICARE il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto “Prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità”;

4. di COMUNICARE il presente atto all’Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), per gli adempimenti di competenza;

5. di COMUNICARE al Segretario Comunale, interessato, il presente atto.

Alagna, lì 1 ottobre 2014

IL SINDACO  
(F.to Riccardo Ferrari)